

Asp, Auteri a Cannata: “Basta usare la sanità per posizionamenti politici”

Ancora reazioni dopo le dichiarazioni del parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia in merito alla gestione della sanità pubblica siracusana e in vista della nomina del nuovo direttore generale. Il deputato regionale Carlo Auteri contesta il messaggio lanciato dal deputato di maggioranza e ne interpreta il significato sostenendo che le parole di Cannata possono tradursi in una sollecitazione “al presidente Schifani-sostiene Auteri- come a dirgli: fermati, perché prima ne dobbiamo parlare noi. La sanità non si può raccontare con il politichese”. Auteri trova “grave che si continui a usare la sanità come terreno di posizionamento politico, soprattutto da parte di chi oggi prova a prendere le distanze da un sistema che, invece, ha contribuito a costruire e gestire negli anni. Noi oggi ereditiamo un disastro che non nasce certo nel 2022. Gli input politici e le responsabilità di gestione che hanno inciso sulla sanità di questo territorio arrivano da molto prima”. Poi il parlamentare regionale aggiunge altri passaggi al suo intervento. “Non accetto alcun compromesso-chiarisce- con chi pensa di poter gestire la sanità ad personam e non accetto nemmeno che si provi ad addossare a me, eletto nel 2022, colpe per fatti e scelte che risalgono a molto prima del 2020. La verità è che la provincia di Siracusa è stata martoriata da anni di cattiva politica, e oggi qualcuno tenta di riscrivere la storia per salvarsi la faccia”. Da qui anche una sfida politica diretta: “All'onorevole Luca Cannata rivolgo un invito pubblico: facciamo un incontro aperto, pubblico, trasparente, e parliamo di sanità davanti ai cittadini”. Al presidente Renato Schifani, invece, Auteri dice di “andare avanti senza condizionamenti, senza tavoli paralleli e senza dover

ragionare con chi oggi alza la voce ma ieri ha avuto ruoli e peso politico nelle scelte che ci hanno portato fin qui. Scelga secondo merito, curriculum, competenza e capacità manageriale”.

“Quaderni del Mediterraneo”, studi storico-artistici sulla Cattedrale: incontro all’Arcivescovado

“Lo scopo è quello di mettere in luce il patrimonio artistico che possediamo, con la ricchezza culturale e spirituale e di pietà che contengono e che esprimono sempre”. L’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, conclude la presentazione dei numeri 26 e 27 dei “Quaderni del Mediterraneo” – Studi storico-artistici sui beni culturali del Mezzogiorno che contengono studi sul prospetto della Cattedrale di Siracusa, la Sacrestia Torres recentemente restaurata e la Cappella del SS. Sacramento. La possibilità di mettere in evidenza pezzi unici come un ciborio di Luigi Vanvitelli, architetto della reggia di Caserta; Agostino Scilla, pittore messinese, e poi Pompeo Picherali.

Nel salone “San Zosimo” del Palazzo Arcivescovile di Siracusa il prof. Paolo Giansiracusa, direttore dei “Quaderni del Mediterraneo”, si è soffermato sugli Stalli Corali del 1489 e la documentazione archivistica sulla ricostruzione settecentesca del prospetto della Cattedrale di Siracusa. “I quaderni del Mediterraneo operano dal 1993 e ci siamo occupati di vari monumenti della Diocesi. Gli ultimi due anni li abbiamo dedicati alla Cattedrale perché la chiesa più

importante della Diocesi è interessata da una serie di restauri e quindi oltre ai restauri strutturali, abbiamo immaginato che si possano fare dei restauri storici legati alla fede, alla tradizione, alla memoria. E quindi abbiamo cominciato a indagare sugli elementi costitutivi del grande corpo monumentale. Ci siamo occupati della sacrestia, della Cappella del Sacramento e adesso anche del prospetto che è in fase di restauro però pochi conoscevano la documentazione che accompagna questa costruzione. Dai documenti d'archivio abbiamo capito chi sono gli artefici di questa costruzione non solo i progettisti ma anche i capimastro, come Giuseppe Ferrara, e quelli che avevano assunto la direzione lavori nel caso della prima fase Pompeo Picherali e nella seconda fase Giovan Battista Alminara. I quaderni indagano sulla storia della città. La rivista si occupa di opere pittoriche, di sculture, di beni etnoantropologici e la parte più importante è quella archivistica, perché tutte le nostre informazioni vengono fuori dall'archivio di Stato o dall'archivio vescovile. Perché è lì che si nascondono le notizie che noi dobbiamo rispolverare e quindi pubblicare, consegnare alla nostra comunità affinché riscopra la propria identità”.

Mons. Lomanto ha concluso: “Abbiamo potuto apprezzare innanzitutto la verità storica di queste opere, il significato religioso e ecclesiale, oltre che artistico, e il messaggio che continuano ad offrire a noi oggi di una memoria credente. Certamente riscoprirle anche dopo un restauro è per noi un motivo di rinnovamento interiore e si inserisce molto bene nel cammino quaresimale che stiamo compiendo. Il restauro di un'opera la rende viva. Il rinnovamento della nostra vita ci rende sempre più vicino a Dio e ci aiuta a vivere bene la Pasqua del Signore”.

Chiller per le piscine della Cittadella, cosa sono e perché il Comune ne compra tre

L'acquisto di nuovi chiller con inverter per le piscine della Cittadella dello Sport di Siracusa sta diventando un piccolo caso politico. La nota critica del consigliere Ivan Scimonelli (Insieme) ha acceso il dibattito, aprendo il consueto valzer di opinioni, dubbi e interpretazioni su una scelta tecnica dell'amministrazione comunale.

Eppure, al di là delle polemiche, il tema della temperatura dell'acqua alla Piscina Caldarella e nella vasca più piccola esiste da tempo. Ed è da qui che conviene partire, con una domanda semplice: cos'è un chiller e a cosa serve davvero in una piscina sportiva?

Semplificando, il chiller è un sistema simile a un condizionatore, ma applicato all'acqua invece che all'aria. Serve a mantenere una temperatura stabile nelle vasche, riscaldando l'acqua quando è troppo fredda o raffreddandola quando diventa eccessivamente calda. Nelle piscine sportive è una tecnologia molto diffusa perché permette di mantenere condizioni costanti per l'attività degli atleti e per l'utilizzo quotidiano dell'impianto.

Il Comune di Siracusa ha deliberato l'acquisto di tre nuovi chiller con tecnologia inverter. L'inverter consente al compressore della macchina di modulare la potenza, adattandola alle necessità reali, invece di lavorare solo con due modalità: acceso al massimo o completamente spento.

Oggi la temperatura dell'acqua della Caldarella dipende sostanzialmente da un solo chiller, peraltro privo di inverter. Questo significa che l'impianto funziona con un sistema poco flessibile e soprattutto senza una vera

alternativa in caso di guasto. Quando il macchinario si ferma – come è già accaduto – si blocca l'intero sistema, con conseguenze dirette sull'utilizzo delle piscine.

L'idea di installare tre macchine "a cascata", cioè in grado di subentrare l'una all'altra, introduce invece un principio di ridondanza tecnica: se una si guasta, entra immediatamente in funzione un'altra, evitando l'interruzione del servizio.

Può far sorridere l'idea di una macchina capace di raffreddare l'acqua della Caldarella, visto che spesso il problema segnalato dagli utenti è l'opposto, cioè temperature troppo basse. Ma con l'arrivo della primavera e dell'estate cambia lo scenario. L'aumento delle ore di sole e delle temperature esterne può portare l'acqua delle vasche a riscaldarsi oltre i livelli ideali per l'attività sportiva. Anche questo, infatti, incide sul comfort e sulle prestazioni degli atleti. Posto che il problema principale rimane il riscaldamento costante e garantito nei mesi invernali, quando l'attività sportiva tocca il picco.

L'unico chiller oggi operativo – da cui dipende l'intero impianto – ha evidenziato negli ultimi tempi ripetuti malfunzionamenti e compromissioni operative tali da non poter più garantire un funzionamento continuo e affidabile. Senza un sistema di backup, ogni guasto si traduce in un problema per il servizio pubblico. Da qui la decisione del Comune di Siracusa di dotare l'impianto di un sistema integrativo con più macchine collegate tra loro, "idoneo a garantire continuità operativa, ridondanza funzionale e maggiore efficienza energetica".

Come spesso accade nelle scelte tecniche che coinvolgono strutture pubbliche, il dibattito riguarda soprattutto costi e priorità. Tra i vantaggi indicati dai tecnici annotiamo la maggiore affidabilità dell'impianto, la presenza di sistemi di backup in caso di guasto e consumi energetici più efficienti grazie all'inverter per garantire temperatura dell'acqua più stabile durante tutto l'anno.

Tra i dubbi sollevati, invece, il costo dell'investimento e l'opportunità della spesa in un impianto che necessita anche

di altri interventi di manutenzione.

Al netto della polemica politica, la questione appare soprattutto tecnica e gestionale e dettata dalla necessità di evitare che una struttura pubblica come la Cittadella dello Sport resti ferma per il guasto di una sola macchina.

In questo senso, dotare l'impianto di più chiller collegati tra loro potrebbe rappresentare una soluzione per garantire continuità al servizio. E, considerati i problemi registrati negli ultimi anni, forse la scelta del Comune non è poi così fuori bersaglio. Ma solo se la soluzione si mostrerà affidabile e funzionale alla prova del primo freddo.

Cittadella dello Sport, Scimonelli: “Paradosso piscine: prima acqua fredda, ora da rinfrescare”

“Ancora soldi pubblici sulla Cittadella dello Sport, ma ancora una volta senza che emerga un vero progetto complessivo per il futuro dell'impianto”. Il consigliere comunale Ivan Scimonelli si mostra critico rispetto al modo in cui l'amministrazione comunale sta gestendo il problema della temperatura dell'acqua delle piscine della Cittadella dello Sport. “Con una recente determina comunale sono stati impegnati 83.338,20 euro per l'acquisto di apparecchiature destinate alla climatizzazione e al “raffrescamento” delle acque delle piscine della Cittadella- spiega il consigliere di “Insieme”- E qui nasce il primo paradosso. Per mesi la piscina della Cittadella è stata al centro di polemiche e segnalazioni per l'acqua troppo fredda, con disagi evidenti per atleti e società sportive.

Oggi, invece, leggiamo in una determina che si interviene per il "raffrescamento" dell'acqua. Un termine che lascia quantomeno perplessi e che dimostra quanto poco chiara sia la gestione tecnica e amministrativa degli interventi sull'impianto. Nel frattempo, negli ultimi anni il Comune ha continuato a spendere somme importanti sulla Cittadella con interventi episodici (270.000 euro nel 2022), senza che sia mai stato presentato un piano organico di riqualificazione e gestione della struttura. Il tutto -fa notare Scimonelli- mentre la piscina piccola della Cittadella dello Sport risulta ancora chiusa, con conseguenti disagi per le società sportive e per gli utenti che da tempo attendono una soluzione definitiva. Ma il nodo è anche politico. Ad oggi il Comune di Siracusa non ha un assessore con delega alle politiche sportive, perché la delega è stata trattenuta direttamente dal sindaco. Una scelta che, nei fatti, lascia uno dei settori più importanti per la città senza una guida politica chiara e senza un interlocutore istituzionale definito". Secondo Scimonelli, "questa situazione crea anche difficoltà concrete nel lavoro istituzionale. In qualità di presidente della IV Commissione consiliare, infatti, nelle sedute dedicate allo sport e agli impianti sportivi non abbiamo una figura politica di riferimento con cui confrontarci, né un assessore che possa rappresentare l'indirizzo dell'amministrazione. Di fatto, in tutte le sedute di commissioni che affrontano questi temi manca un interlocutore politico diretto". Il consigliere chiede che il sindaco Francesco Italia assegni formalmente la delega ad uno dei suoi assessori per avere "una responsabilità politica chiara e riconoscibile, evitando il rischio di avere assessori "ombra" che operano senza un titolo formale. Siracusa continua ad avere bisogno di programmazione, visione e responsabilità politica. Continuare con interventi episodici, piscine chiuse e determine isolate rischia solo di alimentare confusione e ritardi su una delle strutture sportive più importanti della città".

La Russa chiama Nicita dopo l'insulto. Il senatore: "servono scuse pubbliche"

Il presidente del Senato avrebbe cercato di contattare il senatore siracusano Antonio Nicita, per porgere delle scuse dopo il video con l'insulto in Aula. Lo rivelano diverse agenzie che, però, riportano anche come l'esponente Dem non ha risposto al telefono. "Ho dovuto staccare il telefono perché sono stato oggetto di telefonate da tutto il Paese", spiega Nicita in un video apparso sui suoi canali social. "Il tema – dice – non sono le scuse personali. Il tema è come si rappresenta e come veniamo rappresentati in un certo linguaggio noi che altro non siamo che rappresentanti delle Istituzioni. E lo siamo in ogni momento, sia quando i microfoni sono accesi e sia soprattutto quando i microfoni sono spenti". Per questo, secondo Nicita "non è un tema di scuse personali, è un tema di scuse a ciascun senatore che sta qui, a ciascuna persona che guarda queste Istituzioni".

Il senatore Pd chiede quindi un chiarimento pubblico in Aula. E non è da escludere anche la convocazione del Giurì d'onore, chiamato ad intervenire in caso di offese tra senatori. Curiosità: la convocazione sarebbe competenza dello stesso presidente del Senato.

Riccardo Cocciantè a Siracusa, il 30 giugno concerto al Teatro Greco

Siracusa sarà una delle tappe del nuovo tour italiano di Riccardo Cocciantè che nell'estate 2026 tornerà dal vivo nei luoghi più suggestivi del Paese. In Sicilia è previsto un unico appuntamento, il 30 giugno al Teatro Greco di Siracusa.

“Io... Riccardo Cocciantè nel 2026” è il tour speciale nell'anno in cui il maestro festeggerà i suoi 80 anni, offrendo al pubblico l'occasione di ripercorrere dal vivo alcune delle pagine più intense della sua carriera. Con oltre 40 album pubblicati in tre lingue e decenni di musica alle spalle, Cocciantè continua a emozionare generazioni diverse con una cifra artistica inconfondibile.

La tournée accompagnerà anche l'uscita del nuovo album “Ho vent'anni con te”, disponibile dal 13 marzo. Si tratta del primo disco di inediti dopo vent'anni: dodici brani nati e custoditi nel tempo, che raccontano la vitalità dell'amore e della musica.

Il progetto riunisce collaborazioni storiche con grandi autori come Mogol, Pasquale Panella, Luc Plamondon e Jean-Loup Dabadie. Canzoni diverse per stile e sonorità, ma unite da un elemento comune: la forza della melodia e l'intensità interpretativa che da sempre caratterizzano la musica di Cocciantè.

Il disco è stato registrato con la band quasi come in un live, per preservare spontaneità ed energia. L'idea è quella di un album “dal vivo in studio”, nato dal dialogo diretto tra musicisti e voce, con l'obiettivo di restituire autenticità e immediatezza alle canzoni.

Parallelamente all'uscita del nuovo lavoro, grazie a un accordo tra Sony Music Italy e l'etichetta storica Boventoon, l'intero repertorio internazionale dell'artista sarà

disponibile per la prima volta su tutte le piattaforme di streaming.

Il concerto al Teatro Greco di Siracusa sarà prodotto da Vivo Concerti e promosso da Giuseppe Rapisarda Management. I biglietti sono già disponibili online e nei punti vendita autorizzati.

Comune, al via 46 progressioni verticali per il personale: Polizia Municipale e vari uffici

Bandite progressioni verticali e nominate le commissioni esaminatrici per la copertura complessiva di 46 posti, in seno all'amministrazione comunale, suddivisi tra diverse figure professionali dell'ente. L'azione rientra nell'ambito di un percorso di rafforzamento della struttura organizzativa. Le relative determinazioni sono state firmate nei giorni scorsi. Nel dettaglio i posti messi a disposizione sono: 4 specialisti di Polizia municipale, 8 agenti di Polizia municipale, 4 funzionari tecnici, 5 funzionari amministrativi, 3 istruttori tecnici e 22 istruttori amministrativi. L'assessore Marco Zappulla sottolinea come si tratti "di un passaggio importante nel percorso di crescita professionale del personale comunale, che consentirà di rafforzare le competenze interne e migliorare l'organizzazione dei servizi. L'Amministrazione ha inoltre dato indicazioni -aggiunge l'assessore- alle commissioni affinché i lavori possano concludersi entro il 30 aprile 2026, con l'obiettivo di garantire tempi rapidi nella definizione delle procedure. Nel frattempo è intervenuto anche

il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali (febbraio 2026) e l'ente sta procedendo all'applicazione delle previsioni contrattuali, con l'adeguamento degli stipendi e il riconoscimento dei relativi arretrati. Con le progressioni verticali avviamo un percorso di riqualificazione di diverse figure professionali interne al Comune, rafforzando l'azione amministrativa e la capacità operativa della macchina comunale. Abbiamo chiesto alle commissioni di concludere i lavori entro il 30 aprile 2026 per garantire tempi rapidi. Questa-conclude Zappulla- è una delle azioni che rientra nel piano di valorizzazione delle risorse umane dell'ente. Ringrazio il dirigente Avv. Giacomo Cascio, e tutto il personale del Settore per l'impegno profuso.

Giornate FAI di Primavera, visite speciali al Tempo di Apollo e alla Chiesa del Crocifisso di Lentini

Tornano sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 per la 34^a edizione le "Giornate FAI di Primavera", il più grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia. Strumento con cui il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano esercita la sua missione di educazione della collettività alla conoscenza e alla tutela di quel patrimonio, perché sia per sempre e per tutti.

In Sicilia saranno visitabili – a contributo libero – 65 luoghi.

In provincia di Siracusa si tornerà alla scoperta del Tempio di Apollo, scoprendone una serie di aspetti non a tutti noti. In provincia sarà possibile scoprire la Chiesa Rupestre del Crocifisso a Lentini (Luogo del Cuore FAI)

La Chiesa è considerata il sito rupestre più importante della Sicilia per il suo complesso apparato iconografico. In essa, infatti, è testimoniata la continuità del culto del luogo con la presenza di almeno cinque fasi decorative che non possono essere definite semplici pitture votive ma, almeno per quanto riguarda i dipinti del secondo strato, fanno parte di un vero e proprio programma iconografico, dedicato al culto mariano, rinnovato in tempi diversi. Il luogo è, inoltre, testimonianza dell'evoluzione abitativa che dall'età protostorica ha interessato l'area in cui è ubicata. Si tratta di un'architettura di certo utilizzata in tempi antecedenti al periodo paleocristiano. L'architettura rupestre, che custodisce le citate opere d'arte, è stata oggetto di un intervento di risanamento conservativo e miglioramento strutturale, iniziato nel 2023 e appena concluso.

Ad ogni visita sarà possibile sostenere la missione della Fondazione con una donazione e, tra le tante aperture proposte, alcune saranno dedicate agli iscritti al FAI e a chi si iscriverà durante l'evento.

Di seguito alcune delle aperture più interessanti previste in Sicilia:

PALERMO

Porta Nuova e Real Scuderia di Palazzo dei Normanni presso il C.M.E. "Sicilia"

Tra i più rappresentativi esempi di architettura trionfale della città. Per le Giornate FAI si potrà eccezionalmente accedere ai terrazzi, da cui si gode una notevole vista su Palermo, e al Salone Garibaldi, riccamente decorato e dipinto, che divenne Sala del Consiglio quando Giuseppe Garibaldi nel 1860 prese alloggio a Porta Nuova, inoltre per la prima volta sarà mostrata, attraverso immagini video, la struttura lignea

seicentesca della grande cuspid e del lanternino terminale. Il percorso proseguirà alla Vittoria Alata, l'opera di Antonio Ugo che era stata trafugata dal Palazzo delle Finanze e poi ritrovata e restaurata, per concludersi alla Real Scuderia di Palazzo dei Normanni. Verrà proposta per la prima volta una nuova modalità di visite accessibili, per permettere a tutti la fruizione, pur in forme diverse, degli ambienti e delle decorazioni della Porta: un progetto nato proprio in occasione delle Giornate FAI e concepito in sinergia tra la Presidenza FAI Sicilia, la Delegazione FAI Palermo, il Comando Militare Esercito "Sicilia", proprietario del luogo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, la sezione locale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, l'Istituto dei Ciechi di Palermo, la Stamperia Regionale Braille di Catania e Francesco La Versa, allenatore di atletica leggera paralimpica. Inoltre sono stati appositamente concepiti e realizzati una visita virtuale con un video per persone con mobilità ridotta, modelli tattili della Porta, delle sue decorazioni e della Vittoria Alata e un cartone animato per bambini (apertura resa possibile grazie alla collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa).

CATANIA

Criptoportico del Giardino Bellini

Uno degli angoli più affascinanti e segreti della città etnea. Solitamente inaccessibile, questo spazio ipogeo, immerso nella pietra e nel silenzio, verrà restituito alla città grazie alle Giornate FAI, offrendo un'occasione irripetibile per attraversare la storia e l'immaginario romantico del giardino ottocentesco. Un'esperienza immersiva che porterà i visitatori nel cuore nascosto del parco, dove natura, architettura e memoria si intrecciano in un suggestivo racconto sotterraneo. Un'apertura straordinaria che invita a riscoprire la città attraverso ciò che è celato alla vista quotidiana, ma custodito nella sua anima più profonda (questo sito fa parte dell'Itinerario europeo delle Giornate FAI di Primavera in quanto ha beneficiato di un contributo del Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (FESR) per il progetto di efficientamento energetico).

MESSINA

Monastero Benedettino San Placido Calonerò

Dopo lunghi anni di restauro, torna finalmente visitabile uno dei più affascinanti monasteri benedettini della Sicilia, di proprietà della Città Metropolitana di Messina. Prima di attraversare il portale medievale del castello svevo su cui sorge il complesso, si potrà godere di una vista sorprendente sullo Stretto e sulla campagna che unisce terra e mare. Si entrerà nel primo dei due grandi chiostri tardo-rinascimentali con colonne ioniche e archi a tutto sesto, tipico dell'architettura del XVI secolo, con al centro un tempietto ottagonale con cupola. Quindi il chiostro meridionale, analogamente elegante con 28 colonne per lato che introduce agli ambienti monastici principali, con l'ingresso al refettorio e il busto commemorativo dell'imperatore Carlo V, che vi soggiornò nel 1535. A sud del monastero, sorge la Cuba di origine bizantina, recuperata e restaurata con elementi di stucco e affreschi. Sotto il complesso alcuni ambienti ipogei raccontano l'evoluzione millenaria del sito, testimoniata anche dai recenti ritrovamenti. La visita si concluderà con l'Enoteca provinciale di Messina e la cantina dell'Istituto Tecnico Agrario "Pietro Cuppari", che si affaccia sulle colline e i vigneti circostanti, da cui si produce il Faro DOC.

CALTANISSETTA

Palazzo Moncada

In occasione delle Giornate FAI è possibile ammirare da vicino, nel Lapidarium dedicato a Luigi Guglielmo Moncada, i mensoloni barocchi provenienti dalla fabbrica di Palazzo Moncada, recuperati dopo il loro distacco avvenuto negli anni Settanta, quando l'edificio rischiò la demolizione. Un ricco apparato didascalico consente di leggere ciascun mensolone e decifrarne il simbolismo. Il percorso offre inoltre uno

sguardo sulla storia dei Moncada in Sicilia, mettendo in luce l'ampiezza del potere esercitato attraverso il controllo delle città, e sulla vicenda architettonica del Palazzo mediante una mostra documentaria ospitata nelle sale del Lapidarium. Chiude l'itinerario la galleria degli uomini illustri del pittore Francesco Guadagnuolo. In occasione delle Giornate FAI è visitabile anche la mostra temporanea dedicata alle "Città di gesso", rendendo l'apertura un evento di particolare valore culturale e simbolico (questo sito fa parte dell'Itinerario europeo delle Giornate FAI di Primavera in quanto ha beneficiato di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per i lavori di restauro e risanamento conservativo del Palazzo).

ENNA

Palazzo del Governo

Costruito tra il 1936 e il 1942, Palazzo del Governo (sede della Prefettura) domina l'intera vallata sottostante con un panorama che spazia fino a raggiungere la visuale delle Madonie e dei Nebrodi a nord e l'Etna a est, si affaccia su tutta la zona settentrionale della Provincia, in cui si individua un paesaggio agricolo fatto di seminativi e colture arboree, un paesaggio urbano disseminato da paesi di impianto medievale (apertura resa possibile nell'ambito della collaborazione con ANFACI – Associazione Nazionale Funzionari Amministrazione Civile dell'Interno).

RAGUSA

Castello Naselli D'Aragona a Comiso

Il Castello è stato sempre di proprietà privata e oggi, a seguito di recente acquisizione del 2024, appartiene alla Multifidi di Comiso, Società Cooperativa finanziaria, che l'ha acquistato nell'intento di valorizzarlo e restituirlo alla città per la sua pubblica fruizione. Cattura l'attenzione del visitatore con la sua mole, il mastio, la torre ottagonale, gli ambienti abitativi ricchi di storia, aneddoti e leggende. Visita a cura della Delegazione Fai di Ragusa.

TRAPANI

Idroscalo e Capannoni Nervi a Marsala

Le due aviorimesse progettate dall'ing. Pier Luigi Nervi presso l'idroscalo dello Stagnone di Marsala costituiscono una significativa testimonianza dell'infrastrutturazione aeronautica costiera italiana tra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta. Realizzate tra il 1940 e il 1941, furono concepite come strutture operative destinate al ricovero e alla manutenzione di idrovolanti, in un contesto strategico in cui la Sicilia occidentale rivestiva un ruolo centrale nel controllo del Mediterraneo. Le aviorimesse si configurano oggi come un rilevante esempio di archeologia industriale del Novecento, non solo per il legame con la storia dell'idroscalo e dell'operatività aeronautica costiera, ma anche perché testimoniano una fase pionieristica della sperimentazione strutturale italiana, nella quale struttura, economia dei mezzi e forma architettonica coincidono in un organismo coerente e ancora riconoscibile (apertura resa possibile grazie alla collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa).

AGRIGENTO

Ipogeo Rifugio Antiaereo

Ubicato all'interno del cortile di un palazzo medievale appartenuto alla famiglia Montaperto, nel centro storico di Agrigento, è conosciuto anche come Palazzo De Marinis. L'ipogeo detto "Acqua Amara" faceva parte di una serie di acquedotti e vasche sotterranee funzionali all'emungimento di acqua dal sottosuolo. Esso parte dalla soprastante area della Cattedrale e si dirama in direzione del sottostante Palazzo Comunale. Durante la Seconda guerra mondiale ospitò un rifugio antiaereo, con il parziale riadattamento dell'originaria cavità Ingresso su prenotazione, luogo solitamente chiuso al pubblico).

Elenco completo dei 65 luoghi aperti in Sicilia e modalità di partecipazione all'evento su:

<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?regione=SICILIA>

“Le Giornate FAI di Primavera-spiega la Presidente FAI Sicilia, Sabrina Milone- rappresentano ogni anno un importante momento di partecipazione civica e di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Sicilia. Grazie all’impegno dei volontari del FAI, degli studenti, delle istituzioni e delle numerose realtà del territorio, sarà possibile scoprire luoghi spesso poco accessibili o poco conosciuti, ma di grande valore storico e identitario. Si tratta di un’occasione preziosa per rafforzare il legame tra la comunità e il territorio. In questa edizione abbiamo voluto dedicare un’attenzione particolare anche all’accessibilità, promuovendo iniziative e percorsi pensati per facilitare la partecipazione anche delle persone con esigenze specifiche, perché la bellezza del nostro patrimonio possa essere davvero condivisa da tutti”

Francesco Rubera nominato coordinatore di Noi Moderati ad Avola

Francesco Rubera, avvocato, è il nuovo coordinatore di Noi Moderati ad Avola. Il nome era stato indicato dal vicecoordinatore regionale Peppe Germano e da Nino Campisi, responsabile Comitato per il Sì di Noi Moderati in Sicilia. “La campagna referendaria che Noi Moderati ha sostenuto con forza ed entusiasmo ci ha consentito di far conoscere ancora di più e con maggiore capillarità il nostro programma politico, il nostro posizionamento nel centrodestra e i nostri

valori che si ispirano al popolarismo europeo”, dice il coordinatore regionale Massimo Dell’Utri.

“Il radicamento territoriale che cerchiamo di promuovere in ogni provincia, del resto, ci è stato utile e ci incoraggia a fare sempre meglio, aiutati in questo dalla guida a livello nazionale di Maurizio Lupi e di Saverio Romano. In questo contesto – conclude – è stato possibile raccogliere nuove adesioni e conoscere uomini e donne che intendono impegnarsi in politica e mettersi in gioco per il bene della propria comunità”.

Sindaco Cannata: “Avola entra nel Distretto Turistico del SudEst”

Avola entra ufficialmente a far parte del Distretto Turistico del SudEst, una rete strategica che riunisce Comuni e operatori privati impegnati nella promozione e nello sviluppo turistico dell’area sudorientale della Sicilia. L’ingresso è stato votato ieri a Caltagirone, nel corso dell’Assemblea del Distretto, segnando un passaggio significativo nel percorso di valorizzazione e promozione del territorio avolese. “Un risultato importante per la nostra città – dichiara il sindaco Rossana Cannata – frutto di un lavoro portato avanti con determinazione attraverso iniziative, relazioni istituzionali e la predisposizione della documentazione necessaria a sostenere la candidatura del nostro Comune”. Per l’amministrazione comunale si tratta di un’opportunità strategica per rafforzare il posizionamento turistico della città all’interno di una rete territoriale ampia e strutturata. “Entrare a far parte del Distretto significa

inserirsi in una rete di territori che condividono obiettivi di promozione, progettazione e sviluppo turistico – aggiunge il sindaco –. Un sistema che permette di valorizzare le nostre eccellenze e di lavorare insieme per attrarre nuovi flussi turistici e investimenti”. Il primo cittadino ha inoltre voluto ringraziare gli organismi del Distretto e tutti i soggetti che hanno sostenuto il percorso di ingresso di Avola. “È un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita e valorizzazione – conclude – che stiamo portando avanti per Avola”.